



Cooperativa Crinali  
Onlus

# I disegni dei bambini nei servizi di clinica transculturale per le famiglie migranti

M.L. Cattaneo\*, S. dal Verme\*\*, G. Sacchetti\*, C. Bruni\*

\*Cooperativa Crinali, Centri di salute e ascolto ASST - Santi Paolo e Carlo-MI

\*\* Clinica Ostetrico Ginecologica -ASST Santi Paolo e Carlo - MI

Ospedale San Paolo  
Polo Universitario

Sistema Socio Sanitario



ASST Santi Paolo e Carlo

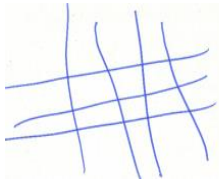
Il servizio di clinica transculturale per le famiglie migranti è attivo dal 2003 a Milano è organizzato e gestito dalla cooperativa Crinali. Vi accede l'intera famiglia su invio dei servizi territoriali.

La terapia si svolge utilizzando il dispositivo di gruppo secondo le modalità già sperimentate in Francia da M.Moro e T. Nathan.

Il gruppo è costituito da una terapeuta principale e da coterapeuti, provenienti da diverse culture. Nel corso della seduta si ricostruisce la storia della famiglia, si disegna il genogramma, si parla del paese d'origine, delle famiglie rimaste là. I bambini ascoltano, a volte intervengono, a volte tacciono e disegnano. Una delle coterapeute si dedica a loro, li aiuta a sentirsi a loro agio, li incoraggia a esprimersi attraverso i disegni o i giochi, fa da ponte tra loro e il gruppo. Interviene nella seduta dando voce ai bambini e mettendo in relazione i loro disegni con il discorso che si sta svolgendo tra i grandi.



Il lavoro terapeutico è volto a superare la scissione tra il paese d'origine e l'Italia, a iscrivere i figli nella genealogia della famiglia, perché si sentano meno sospesi tra due mondi. I loro disegni evocano il tema del viaggio, della casa, del Paese d'origine, del difficile sentimento di appartenere a due culture.



1



2



3



4

## Il modo di disegnare cambia nel corso della terapia

Famiglia della Costa d'Avorio, 4 figli, la figlia adolescente tenta il suicidio. La sorellina di 5 anni ripete il disegno 1 per tutta la prima seduta, è inibita e spaventata, nella 2° seduta fa il disegno 2, nella terza l'arcobaleno, disegno 3, nell'ultima libera il tratto e i colori, disegno 4



## I disegni possono modificare le rappresentazioni dei genitori

Famiglia egiziana musulmana, 6 figli, 2 affetti da grave malattia neurologica. Famiglia isolata, madre depressa, i genitori vedono solo la malattia dei 2 figli. Hashem, primo figlio sano, va malissimo a scuola e esprime rabbia nel disegno del vulcano e la difficoltà a essere egiziano e italiano nel secondo disegno. Per la prima volta i genitori, osservando i disegni vedono questi aspetti del figlio

Attraverso il disegno i bambini partecipano attivamente allo svolgersi della seduta, alla costruzione dell'alleanza terapeutica, ascoltano la lingua della famiglia e l'italiano, vedono i genitori trattati con rispetto e valorizzati.